

Egregio Signor
On. Roberto FORMIGONI
Presidente
della Regione Lombardia

Egregio Signor
Dr Romano COLOZZI
Assessore alle Risorse, Finanze
e Rapporti Istituzionali
della Regione Lombardia

e, p.c.

Ai Signori Presidenti
delle Province lombarde

Milano, 7 luglio 2005

Egregio Presidente, Egregio Assessore,

dopo l'approvazione della legge finanziaria 2005, i Presidenti delle Province lombarde hanno avuto modo in diverse occasioni, di segnalare, anche alla Vostra attenzione, la necessità di una modifica della disciplina del Patto di stabilità interno.

Anche grazie al sostegno della Regione Lombardia, le nostre Province hanno evidenziato fin da subito, con determinazione, l'insostenibilità dei meccanismi di calcolo del Patto, per i Bilanci provinciali; dopo mesi di incontri tra Governo, Regioni, Province e Comuni, con la Legge di conversione del D.L. 44/2005, sono state introdotte alcune modifiche legislative, che peraltro risultano solo parzialmente soddisfacenti, in quanto l'art.1 ter estende l'irrilevanza ai fini del Patto di stabilità alle sole funzioni trasferite e/o delegate dalle Regioni alle Province a partire dall'anno 2004 e non anche quelle decorrenti dal 1999 (viabilità – agricoltura – ambiente - formazione professionale ecc.), salvando di fatto, per le Province lombarde, solo le funzioni trasferite dalla Regione Lombardia in materia di trasporti e turismo.

Lo scenario che emerge a legislazione definita non è molto diverso da quello in precedenza valutato e provoca sul bilancio delle Province lombarde, gravi ripercussioni sul Bilancio 2005, ma anche per gli anni 2006 e 2007, in termini di competenza e di cassa.

Nel frattempo, la 2^a informativa del 30.6.05 della Ragioneria Generale dello Stato sembra offrire alla Regione ampia facoltà di ricalcolare il proprio obiettivo programmatico, facendo rientrare nella lettera f-bis le spese erogate per funzioni trasferite o delegate a favore degli Enti locali dal 1° gennaio 2004. Lo spazio finanziario che potrebbe aprirsi per le Province potrebbe essere tanto ampio quanto esteso fosse il criterio applicativo adottato dalla Regione nel certificare l'entità dei trasferimenti concessi dal 1° gennaio 2004 in poi secondo il principio della competenza.

Al fine di valutare questa possibile modalità di sostegno alle Province lombarde da parte della Regione, che necessita del necessario approfondimento tecnico, Vi sarò grato se vorrete favorire, con cortese urgenza (data la ristrettezza dei termini per tali adempimenti contabili, il 31 luglio p.v.) un apposito incontro.

Mi è gradita l'occasione per porgere, con i sensi della massima stima, i miei migliori saluti.

Leonardo CARIONI